Anno 1874. — **Roma - Giovedì, 10 Settembre** — **Num. 216**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. **25**. Ogni altro avviso cent. **30** *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il Num. DCCCCXVI *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la legge del 5 giugno 1850, numero 1037;

Veduto il processo verbale dell'adunanza del 2 febbraio 1873, onde la Congregazione di Carità di Cupramontana deliberava di cedere a quel Municipio tutti i beni costituenti il patrimonio dell'Istituto denominato: *Scuola Pia delle Fanciulle;*

Veduta la deliberazione del 23 maggio 1873, con la quale il Municipio di Cupramontana dichiarò di accettare quella cessione, che venne pure approvata dalla Deputazione provinciale di Ancona nella tornata del 4 agosto successivo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno, reggente il Ministero della Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il comune di Cupramontana è autorizzato ad accettare dalla Congregazione locale di Carità la cessione dei beni costituenti il patrimonio dell'Istituto già denominato: *Scuola Pia delle Fanciulle.*

Art. 2. Il valore dei detti beni, che saranno venduti all'asta pubblica, verrà convertito in certificati di rendita sul Debito Pubblico inscritta al nome del *Patrimonio delle Scuole delle Fanciulle in Cupramontana.*

Art. 3. L'amministrazione di tal capitale sarà e rimarrà distinta e separata da quella del patrimonio comunitativo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 7 agosto 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

MINISTERO DELLE FINANZE

ELENCO *per ordine di merito degli aspiranti all'impiego di vicesegretario nell'Amministrazione finanziaria, dichiarati idonei dalla Commissione centrale, in seguito agli esami di concorso del 1° agosto* 1874 *e giorni seguenti.*

1. Marchesini dott. Tullio, ottenne punti 118.
2. Gasparini avv. Pietro, id. 116.
3. Pietrabissa Giuseppe, id. 114.
4. Campi dott. Emilio, id. 110.
5. Degioanni Ernesto, id. 106.
6. Rossi Basilio, id. 106.
7. Andrich Pietro, ottenne punti 104.
8. Spezia Cesare, id 102.
9. Corigliano Carlo, id. 101.
10. Vigo avv. Vincenzo, id 100.
11. Guarino Giuseppe, id. 99.
12. Scotti dott Cesare, id. 98.
13. Arduino avv. Casimiro, id. 97.
14. Nardulli dott. Nicola, id. 97.
15. Morone Luigi, id 97.
16. Vigneri Cesare Antonio, id. 96.
17. De Brun Alessandro, id. 96.
18. Bianchi Alberto, id. 95.
19. Assisi dott. Francesco, id. 93.
20. Vignali Giovanni, id. 93.
21. Giuliani Gustavo Augusto, id. 93.
22. Bruno dott. Adolfo, id. 91.
23. Azzoni Francesco, id. 91.
24. Bergamini dott. Paolo, id. 90.
25. Bompadre Adolfo, id. 90.
26. Cesarea Giuseppe, id. 90.
27. Savoldelli Pedrocchi Italo, id. 89.
28. Bruno Achille, id. 89.
29. Forni Giovanni, id. 89.
30. Della Torre Marco, id. 89.
31. Faconti Angelo, id. 89.
32. Venturi Augusto, id. 89.
33. Bertoluzzi Manfredo, id. 88.
34. Vanni Giovanni Antonio, id. 88.
35. Vitale Francesco, id. 88.
36. Buglica Publio, id. 88.
37. Rispoli Angelo, id. 88.
38. Sanfelici Angelo, id. 87.
39. Fanghi Gino, id. 87.
40. Tabacco Luigi, id. 87.
41. Rinaldi Rinaldo, id. 86.
42. Samirò Enrico, id. 86.
43. Sommella Pasquale, id. 85.
44. Genovesi Vincenzo, id. 85.
45. Gattini Giovanni, id. 85.
46. Bono dott. Nicolò Pietro, id. 84.
47. Costa Alberto, id. 84.
48. Bia dott. Giovanni, id. 84.
49. Scolari Giuseppe, id. 84.
50. Rubaudo Vincenzo, id. 84.
51. Piacenza dott. Ambrogio, id. 83.
52. Della Rovere dott. Saulo, id. 83.
53. Turri Silvio, id. 83.
54. Frisciotti Lodovico, id. 83.
55. Caruso dott. Francesco, id. 82.
56. Galleani dott. Costanzo, id. 82.
57. Caffaratti Alberto, id. 82.
58. Morgese Vito Giuseppe, id. 82.
59. Bergamaschi Severino, id. 80.
60. Boffa Giovanni Battista, id. 80.
61. Migliori Icilio, id. 80.
62. Gonzato dott. Alfonso, id. 79.
63. Gasparotti dott. Luciano, id. 79:
64. Semiani dott. Giorgio, id. 78.
65. Magri dott. Nunziato, id. 77.
66. Goffis Federico, id. 77.
67. De Grandis Aleardo, id. 77.
68. Grimaldi Luigi, id. 77.
69. Bonaga Enrico, id. 77.
70. Busti Carlo, id. 77.
71. Sturatti Secondo, id. 77.
72. Blanchetti dott. Augusto, id. 76.
73. Mauro Eugenio, id. 76.
74. Viara Giuseppe Eugenio, id. 76.
75. Gubitosi Amerigo, id. 75.
76. Testa Vincenzo, id. 75.
77. Guagliumi Mariano, ottenne punti 75.
78. Paternoster Rinaldo, id. 75.
79. Parvopassu Luigi, id. 74.
80. Jorio Andrea, id. 73.
81. Lombardi Alessandro, id. 72.
82. Francavilla Giovanni, id. 72.

MINISTERO DELLA MARINA
(DIREZIONE GENERALE DEL MATERIALE)

Notificazione.

Si previene il pubblico che il 15 dicembre 1874 avrà luogo in Roma presso il Ministero della Marina, avanti apposita Commissione, un esame di concorso per due posti di allievo ingegnere nel corpo del genio navale, grado a cui è annesso lo stipendio annuo di lire 1500.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi all'esame di concorso sono:

1° Essere per nascita, o per naturalizzazione regnicoli;

2° Non oltrepassare il 25° anno di età al 15 dicembre prossimo venturo;

3° Avere riportata la laurea d'ingegnere in una delle Università del Regno, oppure il diploma d'ingegnere di costruzioni navali nella Regia scuola superiore navale in Genova, od avere compiuto con successo il terzo anno di corso nella R. scuola di Marina;

4° Di essere celibi, o, se ammogliati, di trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dalla legge 31 luglio 1871, n. 393;

5° Di avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo. Questa ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria prima dell'ammissione all'esame.

L'esame consterà: di una prova orale, di una scritta e di un disegno fatto seduta stante.

La prova orale si aggirerà: sul calcolo differenziale ed integrale, sulla statica, la dinamica, l'idrodinamica, con le principali applicazioni della meccanica alla teoria delle macchine e sulla geometria descrittiva, giusta il programma qui appresso riportato.

La prova scritta verserà sopra un soggetto di calcolo o di meccanica a scelta della Commissione.

In quanto al disegno dovrà il candidato eseguire la soluzione, con la relativa costruzione, di un problema di geometria descrittiva.

I candidati dovranno pure dare prova di conoscere sufficientemente la lingua francese.

A parità di merito verrà prescelto quello che avrà dato saggio di conoscere anche la lingua inglese, o che avrà già prestato servizio nella Regia Marina, ovvero combattuto per l'indipendenza nazionale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande, corredate dei necessari documenti che comprovino riunire essi i requisiti sopraccennati, non più tardi del giorno 1° dicembre p. v, al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale, divisione 3ª).

Saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi di coloro che fossero posti in nota per l'ammissione al suddetto concorso, onde possano trovarsi in Roma nel giorno ed ora che saranno fissati per tali esami.

PROGRAMMA *per gli esami degli aspiranti ai posti di allievi ingegneri nel corpo del genio navale.*

Calcolo infinitesimale — Calcolo differenziale.

Differenziamento delle funzioni semplici e composte di una o più variabili.

Eliminazione delle costanti e delle funzioni arbitrarie.

Cambiamento della variabile indipendente.

Serie di Taylor pelle funzioni di una o più variabili, e serie di Stirling. Limite dei resti di detta serie. Applicazioni. Sviluppo delle funzioni implicite. Serie di Lagrange. Valori delle espressioni che si presentano sotto forma indeterminata. Massimi e minimi delle funzioni di una o più variabili.

Contatti delle curve. Circolo osculatore. Sviluppate. Contatti delle superficie tra loro e con linee. Piano tangente e retta normale ad una superficie. Piano osculatore ad una curva a doppia curvatura. Angolo di contingenza. Angolo di torsione.

Curvatura delle superficie. Sezioni normali principali. Teorema di Eulero. Linee di curvatura. Teorema di Meunier sulle sezioni oblique.

Calcolo integrale.

Integrazione delle funzioni razionali, delle irrazionali di 2° grado e delle trascendenti.

Integrazione per serie.

Teoremi principali sugli integrali definiti. Calcolo numerico di essi.

Formola di Simpson.

Rettificazione delle curve, quadratura delle superficie e cubatura dei solidi. Criteri d'integrabilità e integrazione delle funzioni a più variabili.

Integrazione delle equazioni differenziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari. Rappresentanza geometrica di esse.

Teoremi relativi alle equazioni lineari di ordine qualunque.

Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie.

Geometria meccanica.

Principali problemi sulle rette e sui piani. Intersezioni delle rette e dei piani. Determinazioni di rette e piani dietro certe condizioni. Rette e piani perpendicolari. Angoli delle rette e dei piani. Risoluzione dell'angolo triedro.

Principali problemi sulle superficie. Curve e piani tangenti. Genesi delle superficie. Iperboloide ad una falda e paraboloide iperbolico. Piani tangenti alle superficie sviluppabili, di rivoluzione e sghembe.

Principali problemi sulle intersezioni delle superficie. Intersezioni di superficie curve con piani e fra loro.

Elica ed elicoide sviluppabile.

Meccanica.

Statica.

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto.

Condizioni di equilibrio di un punto libero od obbligato a rimanere sopra di una superficie o sopra di una curva nello spazio.

Delle forze parallele. Centro di esse. Teoremi sulla composizione e decomposizione delle coppie. Condizioni perchè un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, delle superficie, dei volumi. Condizioni dell'equilibrio di un corpo solido: 1° libero, 2° obbligato ad un punto, 3° ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio di un filo flessibile sollecitato da forze qualunque ed in particolare della catenaria.

Leggi sperimentali dell'attrito.

Principio delle velocità virtuali.

Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.

Dinamica.

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero, sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva. Applicazione alla teoria del pendolo. Del moto di un sistema di punti materiali. Principio di d'Alembert.

Dei momenti d'inerzia e degli assi principali.

Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso. Centro di oscillazione. Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero o girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi. Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

Idrostatica.

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi. Superficie di livello, fluidi elastici. Legge di Mariotte. Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti. Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono. Centro di pressione. Equilibrio dei galleggianti. Condizioni di stabilità.

Idrodinamica.

Equazioni generali del moto dei fluidi.

Moto lineare. Leggi dell'efflusso da un vaso inesausto e da uno che si vuota. Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido.

Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi.

Gorgo a vena contratta; tubi addizionali.

Del moto dell'acqua per lunghi tubi di condotta. Pressioni sulle pareti di essi.

Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artefatti.

Della resistenza dei fluidi. Urto di una vena fluida. Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

Delle macchine.

Equilibrio delle macchine, fatta astrazione dagli attriti.

Stato prossimo al moto delle macchine.

Dei principali motori impiegati nelle arti.

Moto equabile e vario delle macchine.

Perdita di forza viva nelle macchine. Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine.

Organi direttorii del movimento delle macchine.

Delle trombe, del torchio idraulico e delle ruote idrauliche.

Macchine a colonna d'acqua.

Roma, addì 30 agosto 1874.

Il Ministro: S. DE ST-BON.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Secondo l'avvertenza inserita nel n. 201, in data 24 agosto, ove è riportato l'esito degli esami di concorso ai posti di allievo-verificatore dei pesi e misure, sono invitati gli aspiranti non riusciti idonei a ritirare dalla divisione 3ª, sezione 2ª di esso Ministero, i propri documenti, o direttamente o facendo pervenire apposita domanda dalla prefettura o sottoprefettura del circondario in cui si trovano domiciliati.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0/0, cioè: n. 481147 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 85847 della soppressa Direzione di Torino), per lire 435 al nome di Flich Massimo Giulio Fiorenzo fu Giorgio Domenico, domiciliato in Torino. N. 73796, per lire 600, n. 73797, pure di lire 600, a nome di Flick Massimo fu Giorgio, ivi domiciliato, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Flick Massimiliano Giulio Fiorenzo fu Giorgio, domiciliato in Torino, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 25 agosto 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

APPENDICE

VALFREDO[*]

STORIA PATRIOTTICA DI UNA FAMIGLIA

NARRATA DA

BERTOLDO AUERBACH

TRADUZIONE FATTA COL CONSENSO DELL'AUTORE

CAPITOLO VI.

— Credo nell'amor tuo — disse finalmente mia moglie.

— Oh, madre! — esclamò Ernesto, precipitandosele ai piedi, e baciandole le mani, e piangendo, e singhiozzando nel seno di lei.

Lo sollevai, e gli dissi che noi eravamo discreti abbastanza per non domandargli di dove provenisse la nostra figlia, purchè onesta fosse e felice rendesse il nostro figlio.

Ernesto mi strinse ambe le mani, dicendo:

— Già mel sapeva. Non merito il vostro amore, ma ora voglio rendermene meritevole.

— Dove sei tu stato adunque da mezzogiorno in qua? — fece mia moglie per deviare il discorso.

Ernesto raccontò che, allontanatosi dalla strada, si era internato nel bosco, e vi si era coricato a terra. Soggiunse che quivi due genii presero dentro di lui a lottare tra loro.

Il genio dell'arroganza lo pungeva tentandolo a non ritrattare i discorsi petulanti e presentarsi al gran mondo con Martella, senza curarsi del babbo e della madre.

Il genio dell'umiltà, all'opposto, lo sollecitava a ritornarsene indietro e riparare al mal fatto.

La lotta durò lungo tempo. Finalmente si alzò e corse a casa, come se l'angelo della felicità ve lo spingesse.

Mia moglie gli dava amorevole ascolto, e lo guardava con quell'occhio che scopre il più intimo sentimento dell'anima. Sì, nessun altro uomo potrebbe così amorevolmente ascoltare come ella faceva; e occhiate così salvatrici, come le sue, non si possono dare mai più. Quando ad alcuno nel discorso faceva difetto la parola, ella non aiutava a cercarla, nè diceva: « so già quello che vuoi dire; » ma lasciava che l'altro a suo agio si spiegasse, si trattenesse o proseguisse a posta sua; quando ella ascoltava, l'interlocutore parlava con maggior senno e chiarezza. Il suo sguardo gettava raggi di luce sull'anima.

Finito ch'ebbe Ernesto di parlare, ella prese a dire:

— Tu sei sulla buona via; tu crederai, lo capisco, di essere già arrivato alla meta, e che ogni lotta è omai finita; ma credi a me e rifletti: il genio dell'arroganza, che ora fa il morto, ritornerà all'assalto. Ma rallegrati! Da quest'oggi tu sei padrone di lui; ciò veggo così chiaramente come veggo gli occhi tuoi. Tu hai trovato la miglior fortuna del mondo: l'amor retto e puro. Sì, ridi ora. Dalla tua persona trapela il sorriso del tuo buon genio.

In questo momento entrava Rothfuss per dire che il solito mercante d'Alsazia era venuto per comperare i nostri bovi grassi, e ci aspettava.

Io aveva già aperto le labbra per dire che quegli aspettasse o ritornasse un'altra volta. Ma compresi l'occhiata di mia moglie, la quale mi accennò, doverla io lasciar sola con Ernesto.

Mi allontanai, e nell'uscire mi vennero ancora udite queste parole, dette da mia moglie:

— Ernesto, tu ora devi mangiare e bere qualche cosa. Queste emozioni mettono fame e sete.

Quando io rientrai nella stanza, Ernesto era seduto a tavola e mangiava. Vedendomi, si volse a me dicendomi:

— Babbo, la mamma ha bene avviato ogni cosa, e, se tu lo consenti...

— Lascia parlar a me — lo interruppe mia moglie — tu adesso prosegui a mangiare, quindi, voltosi a me, disse:

— Da quanto Ernesto mi ha raccontato, e di lui ci fidiamo, io sono convinta nell'intimo del mio cuore, che Martella fu un vero incontro fortunato; ecco perchè una ragazza ha potuto bandirgli dall'animo lo spirito irrequieto. Grazie a Dio noi siamo nel caso di poter dare ai nostri figli, oltre all'onoratezza, anche qualche po' di bene. Ernesto e la sua sposa sono giovani ambidue e possono anche per sè lavorare. Egli ama in lei il frutto della natura, ma comprende che dessa molto di buono in questa sua schietta natura può e deve accogliere. Una volta egli soleva dire che solo poteva vivere felice con una donna che sapesse cantar bene. Ora egli è divenuto un tutt'altro uomo, e il canto non è più necessario per lui; ma è cosa per lui indispensabile una intellettuale armonia nel concerto più sublime della vita. Non è punto necessario ch'ella impari la lingua francese; io la ho già dimenticata; ma Ernesto si è reso avvezzo a una vita domestica più squisita, e, rientrando egli dal bosco nella casa forestale, troverà al fianco della sua sposa conforto e riposo nei pensieri più nobili e sublimi.

« Quando un guardaforeste non ha le schiette gioie coniugali e domestiche, altra gioia non gli rimane che quella del vino e dell'osteria, e questa inevitabilmente lo precipita.

« Martella non si lascierà traviare, e niuno dovrà farle da maestro. Non farà mestieri che alcuno le raccomandi e le insegni il vivere onesto e nobile; questo deve diventare per lei una necessità, come è divenuto pel nostro figlio in casa nostra, solo in questa maniera può essere felice.

« E al cospetto del mondo, colla naturalezza soltanto e colle abitudini boscaiole, la cosa non può andare.

« Ora, non è forse cosa già come fatta, da quando ella medesima disse a Ernesto: « conducimi e tienmi per un anno in casa di tua sorella la *capitana*, o, ancora meglio, da tua madre, poscia mi sposerai? » Se tu nulla hai da ridire in contrario, a me pare che si debba far così: domani mattina, di buon'ora, partirò con Ernesto verso la vallata, e nella sera ritornerò con Martella, ed essa rimarrà qui con noi finchè sia messa in assetto ogni cosa, ed ella si addimestichi e impari che Ernesto, come è uso in casa nostra, sarà con lei beato, non solo durante la giovine età, ma fino a che abbia compiuto gli ottantatrè anni; anche mio padre pervenne a questa età. »

Che cosa doveva io più ammirare: la saviezza o la bontà di mia moglie? Ella trovava sempre la parola opportuna a tempo opportuno.

Naturalmente ho aderito anch'io, e nella mattina seguente mia moglie sedeva con Ernesto nella piccola vettura. Rothfuss guidava i due cavallini bai.

Verso la sera andai lungo la valle incontro ai reduci.

Sull'alto dei Vosgi tramontava il sole; il crepuscolo vespertino irraggiava le pietre sulla riva del ruscello e ne arrossava le onde.

L'Inglese stava sulla riva pescando coll'amo.

Egli non salutava mai chiunque passasse; vivea soltanto per sè.

Ogni anno, al primo struggersi della neve, questo Inglese veniva e, fino al ricadere della neve, rimaneva nella valle, e dimorava nella casa del panattiere Lerz, e andava pescando su e giù della valle stessa. In questo istante egli ripiegò il suo arnese da pesca, assai artisticamente costruito, e se ne andò; dietro di lui lo aspettava un giornaliere entro una barchetta da pescatore.

(*Continua.*)

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;
Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle Iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE SUL DI CUI REGISTRO È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 p. 0/0	76205	Chiesa di San Silvestro di Merso inferiore di San Leonardo, Udine . . . . . *Lire*	20 »	Firenze
»	16999	Detta . . . . . »	1 67	»
»	Assegno provv. 30628	Chiesa parrocchiale di Praturlone in Fiume, Udine . . . »	20 »	»
»	2379	Detta . . . . . »	4 59	»
»	Assegno provv. 89352	Chiesa figliale di S. Stefano di Battaja in Fagagna, Udine »	20 »	»
»	21447	Detta . . . . . »	2 22	»
»	Assegno provv. 70206	Chiesa di S. Nicolò di Fasnich in S. Leonardo, Udine . . »	20 »	»
»	17000	Detta . . . . . »	1 85	»
»	Assegno provv. 104177	Chiesa sussidiaria di S. Lorenzo in Bugnis di Camino, Udine »	110 »	»
»	23715	Detta . . . . . »	0 28	»
»	Assegno provv. 104179	Chiesa dei SS. Maria e Mauro in Purgesimo, succursale alla parrocchia di S. Martino in Cividale, Udine . . . »	185 »	»
»	23717	Detta . . . . . »	0 10	»
»	Assegno provv. 82141	Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Domanius di S. Giorgio, Udine . . . . . »	80 »	»
»	20262	Detta . . . . . »	1 83	»
»	Assegno provv. 93955	Chiesa parrocchiale di S. Stefano di Valeriano in Pinzano, Udine . . . . . »	40 »	»
»	21999	Detta . . . . . »	4 67	»
»	Assegno provv. 93959	Chiesa parrocchiale di S. Radegonda in Madrisio di Varmo, Udine . . . . . »	230 »	»
»	22003	Detta . . . . . »	2 72	»
»	Assegno provv. 68965	Seminario Arcivescovile di Udine . . . . . »	20 »	»
»	13443	Detto . . . . . »	4 92	»
»	Assegno provv. 30629	Chiesa parrocchiale di S. Giorgio in Fontanafredda, Udine »	225 »	»
»	2380	Detta . . . . . »	2 40	»
»	Assegno provv. 30635	Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Meretto di Tomba, Udine . . . . . »	260 »	»
»	2386	Detta . . . . . »	1 93	»
»	Assegno provv. 69382	Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in S. Daniele, Udine . . . . . »	700 »	»
»	13867	Detta . . . . . »	1 71	»
»	Assegno provv. 110450	Corte Giuseppina di Giuseppe, vedova di Giuseppe Salvini, e futura sposa di Raffaele Traverso di Giacomo, domiciliata in Marassi, Genova (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1250 »	»
»	27727	Ghigliani Pietro del fu Francesco, domiciliato in Pietra Ligure, Genova . . . . . »	2000 »	»
»	31314	Detto . . . . . »	2000 »	»
Consolidato 5 p. 0/0	141807	De Roberto Francesca fu Domenico, sotto l'amministrazione del marito Giovanni Viola, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . *Lire*	40 »	Napoli
»	149823	Conservatorio delle monache di S. Agostino di Caserta, rappresentato dagli amministratori pro-tempore (Con avvertenza di affrancazione). . . . . »	95 »	»
»	45077 Certificato di proprietà	Lembo Maria fu Giuseppe per la proprietà e per l'usufrutto a Zagari Francesca fu Saverio, vita di lei durante, domiciliata in Napoli . . . . . »	50 »	»
»	45078 Certificato di proprietà	Lembo Giuseppe fu Gaetano, minore emancipato sotto la tutela di Giuseppe Tecci per la proprietà e per l'usufrutto a Zagari Francesca fu Saverio vita sua durante, domiciliata in Napoli . . . . . »	280 »	»
»	45079 Certificato di proprietà	Lembo Angela fu Giuseppe per la proprietà e per l'usufrutto a Zagari Francesca fu Saverio, vita di lei durante, domiciliata in Napoli . . . . . »	50 »	»
»	45080 Certificato di proprietà	Lembo Francesco fu Giuseppe per la proprietà e per l'usufrutto a Zagari Francesca fu Saverio, vita di lei durante, domiciliata in Napoli . . . . . »	50 »	»
»	45081 Certificato di proprietà	Lembo Anna fu Giuseppe per la proprietà e per l'usufrutto a Zagari Francesca fu Saverio, vita di lei durante, domiciliata in Napoli . . . . . »	50 »	»
»	156086	Del Prete Gaetano fu Vincenzo, domiciliato in Acerra (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	25 »	»
»	151220	Giglio Felice fu Francesco, domiciliato in Galvizzano, Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	45 »	»
»	154363	Mosca Gerardo fu Vincenzo, domiciliato in Angri (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	215 »	»
»	139226	Patrimonio del fu Michele ed altri Durelli, sotto l'amministrazione di Luigi d'Andrea marchese di Pescopagano, domiciliato in Napoli . . . . . »	575 »	»
»	100436	Carbotti Francesco fu Donato, domiciliato in Lecce (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	85 »	»
»	9588 Assegno provv.	Fabbrica della chiesa collegiata e parrocchiale di Omegna, diocesi di Novara . . . . . »	2 09	Torino
»	107671	Asilo infantile di Vische, Ivrea . . . . . »	225 »	»
Cons. Romano 5 p. 0/0	Iscr.ne N° 20998 Cert.to N° 50622	Turci Federico . . . . . »	10 »	Roma
»	Iscr.ne N° 16020 Cert.to N° 83081	Cicala Paola del fu Gio. Battista *quondam* Agostino . . *Scudi*	5 25	»
»	Iscr.ne N° 6077 Cert.to N° 2510	Uomini di Piazza Longa, diocesi di Como . . . . . »	5 64	»
»	Iscr.ne N° 10375 Cert.to N°	Uomini di Scheneno in Valtellina . . . . . »	7 05	»
»	Iscr.ne N° 10375 Cert.to N°	Detti . . . . . »	7 05	»
»	Iscr.ne N° 9188 Cert.to N°	Prebenda canonicale di S. Rosa nella cattedrale di Viterbo »	1 01 5/10	»
»	Iscr.ne N° 6563 Cert.to N° 4731	Officiali e Uomini di Cevo . . . . . »	4 23	»
»	Iscr.ne N° 4047 Cert.to N° 3726	Oratorio di S. Maria del Carmine di Cevo, diocesi di Como »	2 82	»
»	Iscr.ne N° 2005 Cert.to N° 2279	Congregazione dei Sette Dormienti di Urbino . . . . »	4 23	»

Firenze, 11 giugno 1874.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI		
	Numero dei lotti	PREZZO d'asta	PREZZO d'aggiudicazione
Nel mese di agosto del 1874	746	2,689,332 01	3,123,836 45
Nei mesi precedenti dell'anno 1874	7343	15,565,052 40	19,496,810 66
Nell'anno in corso	8089	18,254,384 41	22,620,647 11
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1873 .	94676	346,819,808 90	447,657,897 60
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto agosto del 1874	102765	365,074,193 31	470,278,544 71

Firenze, addì 7 settembre 1874.

Il Direttore Capo della Divisione VI
BERTOZZI.

Il Direttore Generale
TERZI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per esame e per titoli al posto di assistente chimico presso la stazione di Caseificio di Lodi, al quale è assegnato lo stipendio di annue lire milleottocento per un biennio decorribile dal 1° gennaio 1875 in seguito al quale potrebbe essere riconfermato.

L'esame avrà luogo presso la R. scuola superiore d'agricoltura in Milano nei giorni 16 e seguenti di novembre.

Le istanze per l'ammissione dovranno essere presentate al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del giorno 15 ottobre 1874.

Sono ammessi al concorso:

A) I giovani laureati nelle facoltà universitarie di scienze naturali, fisiche e chimiche;

B) I giovani licenziati dallo Istituto tecnico superiore di Milano, dalle scuole superiori di agricoltura, e dalle scuole di applicazione per gli ingegneri;

C) I giovani che avendo ottenuto un attestato di licenza presso un Istituto tecnico, daranno prova di avere atteso ad esercitazioni pratiche presso un laboratorio chimico di un Istituto governativo, presso le stazioni agrarie, presso il laboratorio critogamico di Pavia, oppure avranno atteso agli studi chimici presso un laboratorio chimico estero.

I concorrenti dovranno sottoporsi ad un esame, il quale consterà:

a) Di un elaborato scritto sopra un tema di chimica agraria;

b) In una conferenza da tenersi coi membri componenti la Commissione esaminatrice sopra un tema di chimica agraria e sull'uso del microscopio;

c) In una operazione di chimica pratica e di microscopia da eseguirsi in laboratorio.

Saranno dispensati dall'esame e potranno quindi essere ammessi al concorso per soli titoli, coloro che essendo già da due anni assistenti in un laboratorio chimico, potranno presentare documenti, che comprovino la loro idoneità nelle operazioni di chimica agraria.

I concorrenti tutti dovranno unire alla domanda d'ammissione, che sarà scritta su carta bollata da 50 centesimi, i seguenti documenti:

A) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani, ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

B) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita in ordine all'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644.

Il Direttore Capo di Divisione
MIRAGLIA.

(NB. *Le Direzioni dei giornali sono pregate a riprodurre il presente avviso*).

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In ordine al prescritto dall'articolo 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che questa Amministrazione ha provveduto, in esecuzione al decreto della prefettura di Sassari del dì 11 agosto p. p., al pagamento all'intendente di Finanza di Sassari della somma di lire 278 88 parte del deposito appresso notato.

Deposito di lire 1200 fatto in questa Cassa da Sotgiu Pes Sebastiano per cauzione che è tenuto a prestare nella sua qualità di commissario alle esecuzioni, come da polizza 17473.

Firenze, addì 5 settembre 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
MORGHEN.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(1ª pubblicazione)

In analogia al disposto dall'art. 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione del sottodescritto deposito ed allegandosi lo smarrimento della relativa polizza, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervalli di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione, restando di nessun valore il corrispondente titolo.

Polizza n. 7011 per lire 1000 emessa dall'ora soppressa Cassa dei depositi e dei prestiti di Torino a favore di Gargano Arsenio surrogato militare.

Firenze, addì 5 settembre 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
MORGHEN.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In ordine al prescritto dall'art. 146 del vigente regolamento, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, in esecuzione alla legge 17 maggio 1863, numero 1270, si notifica che, dovendosi da quest'Amministrazione provvedere alla restituzione del sottodescritto deposito sulla polizza mancante della seconda metà del foglio, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, un mese dopo la presente pubblicazione sarà provveduto come di ragione.

Deposito di lire 100 di rendita fatto in questa Cassa da Nerici Frediano fu Martino, per la cauzione che è tenuto a prestare Nerici Ferruccio, magazziniere presso la Direzione tecnica del macinato in Firenze, come da polizza n. 4449.

Firenze, addì 5 settembre 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
MORGHEN.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il bollettino sanitario del presidio di Roma, pubblicato dall'*Italia Militare*, ci apprende che dal 1° al 31 agosto 1874 allo spedale entrarono numero 527 infermi, pari al 17,00 di entrata media giornaliera che, ragguagliata alla forza media del presidio, equivale al 3,12 per 1000 di forza. Siccome poi nello stesso mese di agosto, alle infermerie dei corpi rispettivi entrarono 407 individui, il totale generale degli infermi ricoverati allo spedale ed alle infermerie fu di 934

— Nel *Monitore di Bologna* del 9 corrente si legge:

Alle 11 e mezzo, nella sala di lettura del nostro Archiginnasio, veniva inaugurato, il IX Congresso Pedagogico.

La sala era gremita di persone appartenenti al Congresso. In apposite tribune assistevano gli invitati, fra i quali si distinguevano molte gentili signore e signorine.

La banda municipale, situata nel cortile dell'Archiginnasio, annunziava l'arrivo delle autorità e dei membri del Comitato promotore.

Entrati nella sala, prendevano posto in apposito banco: Il prefetto della provincia conte Capitelli, il cav. Gaetano Tacconi ff. di sindaco, il comm. Sacchi presidente della Società Pedagogica italiana e presidente nell'attuale Congresso del Giurì per la pubblicazione delle opere educatrici, il cav. Ernesto Masi provveditore degli studi per la nostra provincia, l'avv. Berti assessore municipale per la pubblica istruzione, il prof. Marescotti, il prof. Panzacchi, il cav. De Monte, il prof. Bertolini, il signor dott. Bellenghi, il signor Bignami ispettore scolastico, il signor Belluzzi ispettore scolastico, il signor dottor Mezzini, il signor Vital, il signor Ravà, il prof. Grosso, il signor Armandi ispettore scolastico, il signor Burzi segretario per l'istruzione pubblica, il signor maestro Lodi ed il signor Aglebert ed il reverendo don Ungarelli, membri tutti del Comitato promotore.

Prese pel primo la parola l'onorevole cavaliere Tacconi, il quale con acconcie parole salutava gli intervenuti al Congresso in nome della città di Bologna. Il pubblico applaudì al discorso del ff. di sindaco, manifestando in tal guisa la sua approvazione sul come il cav. Tacconi seppe interpretare i sentimenti della cittadinanza bolognese.

Parlava quindi il cav. Ernesto Masi, il quale espose con facile ed elegante parola in che modo il Comitato promotore avesse stabilito alcune norme per le discussioni, affinchè queste procedessero più spedite ed efficaci. Aggiunse che lo stesso Comitato aveva pure introdotto delle modificazioni nella mostra didattica, dividendola in varie classi. Concluse che le sole leggi non bastano all'istruzione di una nazione, ma che occorre il concorso attivo di tutti; e che i padri di famiglia debbono incominciare coll'educare in seno della propria intimità domestica i loro figli. Il discorso dell'egregio nostro provveditore per gli studi fu replicatamente e vivamente applaudito.

Parlò poscia il prefetto conte Capitelli, salutando il Congresso in nome del Governo, dicendo che dalla sola istruzione delle masse era da attendersi il progredire delle idee civili e liberali. Aggiunse che una solida istruzione è il migliore antidoto contro le teorie affascinanti, ma che pure sono condannate dal mondo intero, e che l'Italia ogni suo sviluppo morale ed economico lo doveva anzitutto sperare dalla diffusione dell'istruzione. Il conte Capitelli riprendeva ancora la parola a nome del municipio di Napoli, che lo aveva incaricato dell'onorevole missione di rappresentarlo presso il Congresso. Anche in questa seconda parte il concetto del conte Capitelli fu elevato ed inspirato a nobili sentimenti. Il pubblico applaudì unanimemente alle belle parole del conte Capitelli.

Per ultimo prendeva la parola il commendatore Sacchi, il quale confutò con eloquenza la falsa opinione di molti che reputarono la istituzione della Società Pedagogica morta pria che nata. Scagionò pure tutti i congressi passati e l'attuale dall'accusa, che i congressi pedagogici non abbiano giammai cercato di imporre le loro conclusioni. Conclude col dichiarare che la missione dei congressi pedagogici è quella di chiarire l'opinione pubblica nel grave e complesso tema dell'istruzione pubblica, e per ultimo soggiunse che la parola d'ordine non doveva essere che: avanti, avanti, avanti.

Tutto il pubblico manifestava la sua soddisfazione con fragorosi battimani.

Dopo il discorso del commendatore Sacchi si passava alla nomina del presidente.

A presidente onorario veniva eletto per acclamazione il venerando Gino Capponi, senatore del Regno.

A presidente effettivo il conte Carlo Pepoli, senatore del Regno.

A vicepresidenti per la sezione degli studi primari vennero eletti: Sacchi commendatore Giuseppe e Codronchi conte Giovanni, deputato al Parlamento Nazionale.

A vicepresidenti per la sezione degli studi secondari vennero eletti: Celesia commendatore Emanuele e Gabelli commendatore Aristide.

La Commissione per gli studi primari rimase composta dei signori: Professore Marinelli, direttore delle scuole comunali di Forlì; professore Carrara, provveditore per gli studi nella provincia di Piacenza; professore Armandi, ispettore scolastico governativo per la provincia di Bologna; avvocato Berti, assessore municipale per la pubblica istruzione; signor Bignami, ispettore delle scuole municipali di Bologna.

La Commissione per gli studi secondari rimase composta dei signori: Professore Bertolini, insegnante all'Università di Bologna; professore Rossi Raffaele; professore Barbaro, professore per gli studi nella provincia di Ferrara; professore Bravi, insegnante al Liceo di Ravenna; avvocato Mattioli, professore all'Istituto tecnico di Bologna

Il Comitato promotore, con quella sollecitudine che tanto lo distingue, e che noi in nome

di Bologna gli rendiamo le più vive grazie, partecipava con appositi telegrammi le nomine agli assenti. Noi siamo certi che niuno vorrà rifiutare l'onorevole incarico.

— Il *Giornale di Sicilia* del 7 scrive che, nello scorso mese di agosto arrivarono nel porto di Palermo numero 671 bastimenti a vela ed a vapore della capacità di tonnellate 72,945, con numero 5300 passeggieri.

Ne partirono numero 612 della capacità di tonnellate 69,142, con numero 4026 passeggieri.

— L'attivissima eruzione dell'Etna, scrive la *Gazzetta di Messina* del 3, in questi giorni diè luogo ad allarmanti scosse di terremoto.

A Castiglione, Francavilla, Moio ed altri punti vicini del monte la gente si è messa in serio allarme, tanto che alcuni hanno abbandonato il paese per mettersi all'aperto, in campagna.

Anco a Messina le scosse sono state frequenti, e qualcuna per intensità e durata significante.

— Ieri, scrive *Il Vulcano* di Catania del 3, l'Etna presentava un sublime spettacolo: due vortici di fumo s'elevavano al cielo e comparivano due bocche presso a poco a metri 2500 dal cratere, verso il locale Montideserti. Più tardi se ne videro altre quattro a circa metri 5000 dal cratere e vicino i Monti Fratelli Pii, altre tre ne apparvero verso il Piano Colombe a metri 7500 dal cratere.

L'eruzione generale è nel territorio di Castiglione, versante settentrionale del monte; e temesi che le lave potranno dirigersi sul fondo Collebassa.

— Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

Nel giorno 29 agosto 1874 l'Istituto tenne l'ultima adunanza ordinaria dell'anno accademico nella quale, annunziata la rielezione per altri 4 anni dell'attuale vicesegretario D. G. Zanardini, e comunicato l'aggradimento del R. Ministero per la solennità dell'inaugurazione nel Panteon Veneto del busto di S. M. Carlo Alberto, vennero fatte le seguenti comunicazioni scientifiche:

Dal m. e. G. Freschi — Sul governo del gelso in relazione al metodo friulano di allevare i bachi da seta.

Dal m. e. G. D. Nardo — Cenni storico-critici sui lavori pubblicati nel nostro secolo, illustranti la storia degli animali vertebrati della veneta terraferma, ecc. (continuazione).

Dal s. c. E. F. Trois — Sulla comparsa accidentale di una *Fratercula arctica* nel litorale di Malamocco.

Dallo stesso — Sugli aumenti delle raccolte scientifiche del Reale Istituto.

L'Istituto poi decise in quest'adunanza intorno alle memorie presentate al concorso scientifico dell'anno corrente della fondazione Querini, e determinò il tema pel premio dell'anno 1876.

Nel successivo giorno 30, alle ore 2 pomeridiane ebbe luogo nella sala dei Pregadi in Palazzo Ducale la solenne adunanza, nella quale, oltre i membri del R. Istituto, intervennero il R. prefetto della provincia, il sindaco di Venezia, varie rappresentanze civili e militari, e un numero ragguardevole di eletti cittadini e signore.

L'adunanza fu aperta dal presidente senatore F. Lampertico coll'annunziare, che per ragioni di salute del socio J. Cabianca, non potè aver luogo l'elogio dell'illustre Nicolò Tommaséo, a onore del quale la presidenza intendeva consacrare questa solennità. Ed avendo in pari tempo giustificata l'assenza del segretario prof. G. Bizio per cagione sopravvenutagli di lutto domestico, invitò il m. e. G. Veludo a dar lettura, in luogo di lui, della relazione, scritta dallo stesso signor segretario, sopra quanto l'Istituto ebbe operato e deciso intorno ai quesiti ed ai premi che oggi si dovevano proclamare.

Da tale relazione risulta, che sei memorie furono presentate al concorso pel premio scientifico Querini Stampalia del corrente anno sul tema risguardante i vantaggi recati alle scienze mediche, specialmente alla fisiologia ed alla patologia, dai moderni avanzamenti della fisica e della chimica, ecc.; e che l'Istituto, confermando il giudizio della Commissione esaminatrice, non potè accordare il premio di lire 3000 a nessuno degli aspiranti, ed in conseguenza ripropone il quesito per l'anno 1876, al quale aggiunge un egual premio sul tema seguente:

Storia della istruzione d'ogni grado tanto pubblica che privata in Venezia e nella terraferma veneta dal principio del secolo XV in poi, premettendo un sommario preambolo intorno alle età antecedenti.

Risulta inoltre, rispetto ai premi concernenti la esposizione industriale permanente, che vennero accordati:

1° Un premio di lire 750 al signor Marco Volpe di Udine pel suo stabilimento di tessitura meccanica in Chiavris;

2° Un ugual premio all'Orfanotrofio maschile ai Gesuati di Venezia per ampliazione e miglioramenti nelle sue officine.

Ed oltre a ciò le seguenti menzioni onorevoli:

1° Al signor ingegnere Pietro Fautrier di Venezia per i suoi perfezionamenti nella costruzione degli elettromotori di Holtz;

2° Al signor Luciani Bernardo di Venezia per la fabbricazione delle formelle di carbone fossile;

3° Al signor Demetrio Puppolin di Venezia pei suoi lavori di ebanisteria, tarsia ed intaglio di mobili ad uso antico e moderno;

4° Al signor Carlo Ponti di Venezia per la sua camera ottica per prove fotografiche.

Dopo di che, ceduta dal presidente la parola al membro effettivo prof. Giuseppe nob. De Leva, questi lesse uno splendido e sapiente discorso intorno alle leggi del sapere storico ed alle leggi che governano la storia. L'altezza dei concetti, la profondità dei giudizii e delle conclusioni, congiunta a certa novità d'immagini e ad una forma nobile e maestosa, riscossero frequenti e fragorosi applausi dal pubblico, che dal principio alla fine di questa grave lettura serbò profonda attenzione. Per non offendere la bellezza di tal lavoro, dandone una succinta idea di esso, crediamo opportuno consiglio affrettarne col desiderio la stampa.

La solennità ebbe termine colla visita alle sale della esposizione industriale permanente.

— All'*Osservatore Triestino* scrivono da Hong-Kong in data 18 luglio:

La China ha perduto uno dei suoi più distinti uomini di Stato, Pwan-Sz'Shing, comunemente conosciuto sotto il nome di Pwan-Ting-gwa. Egli aveva ereditato una immensa facoltà da suo padre, ed era rinomato per gli atti della sua generosità e beneficenza. Era anche uno dei principali fautori della letteratura, ed aveva intrapreso a sue spese la pubblicazione di un'*Enciclopedia in lingua chinese*, che gli costò 30,000 dollari. La sua popolarità era sì grande che all'epoca della ribellione nel 1853-54 venne invitato dai ribelli a divenire loro capo! Più tardi fu implicato nelle operazioni del monopolio del sale, e perdette quasi tutto il suo avere, non rimanendogli che una piccolissima facoltà. Era di grande coltura letteraria, ed ospitale e molto stimato dai vicerè e dai mandarini. Verso i forestieri era del pari affabile, e faceva uso sempre della sua influenza per facilitare le relazioni fra questi ed i suoi compatriotti. Peccato che la China non conti molti uomini siffatti.

DIARIO

I giornali austriaci da qualche tempo in qua si sono occupati di alcuni incidenti, la importanza dei quali non deriva se non da considerazioni relative alla situazione generale dell'impero. Anzitutto si parla della prova comparativa tra i cannoni Krupp e gli antichi cannoni di bronzo, che erano cotanto apprezzati dal corpo d'artiglieria austriaco, uno dei migliori che esista. Or bene, questa prova ha dimostrato che i cannoni d'acciaio Krupp davano (come già abbiamo accennato altra volta) risultamenti cinque volte più considerevoli che i cannoni suddetti dell'artiglieria austriaca. Ne nacque una certa emozione facile a comprendersi, oltre alla previsione di considerevoli spese da farsi pel rinnovamento del materiale di guerra.

Una seconda questione che nell'Austria cisleitana occupa l'attenzione generale, concerne il viaggio attuale dell'imperatore Francesco Giuseppe nella Boemia. Alcuni giornali reazionari, avversi al presente stato di cose, diedero ad intendere che il soggiorno dell'imperatore a Praga inaugurerà il sistema federalista. Ma una tale notizia deve considerarsi come abbastanza smentita dalla presenza del conte Andrassy, gli antecedenti e il carattere politico del quale lo segnalano come deciso avversario della reazione, e amico della costituzione liberale vigente. Ciò nondimeno la presenza dell'imperatore a Praga probabilmente seconderà le disposizioni concilianti che cominciano a manifestarsi tra i czechi. I deputati liberali del partito così detto nazionale czeco hanno già deciso di rinunziare al sistema di astensione e di prendere possesso dei loro seggi nella Dieta di Praga.

Secondo l'*Avenir Militaire* il maresciallo Mac-Mahon avrebbe pel momento rinunziato al suo viaggio nel Mezzogiorno. In quella vece egli partirebbe domani, 11 settembre, per Lilla e di là si recherebbe ad assistere alle grandi manovre autunnali di parecchi corpi d'esercito cominciando da quelle del 1° corpo che sono già cominciate nei dintorni di Béthune.

Il 4 settembre venne diramato ai giornali di Francia un breve dispaccio nel quale si affermava che l'anniversario ricorrente in quella giornata non aveva dato luogo al minimo disordine in alcuna provincia del territorio della repubblica.

Dai giornali dipartimentali apparisce però che a Perigueux, a Mèze, nell'Hérault ed a Lione la forza pubblica ha dovuto disperdere degli attruppamenti. La stampa francese è d'accordo del resto nel non attribuire a queste manifestazioni alcuna importanza. La *France* dice che il pubblico serio le considera come il corrispettivo di un certo sviluppo della libertà.

Il citato giornale rammenta che l'epoca presente esige più che quant'altra mai per la Francia la sicurezza della piazza e la calma degli spiriti poichè trattasi di assistere prossimamente ad una triplice manifestazione del suffragio universale.

I vuoti successivi che la morte ha prodotti nell'Assemblea nazionale rendono necessaria a breve scadenza una decina di elezioni legislative. D'altro canto i Consigli municipali devono venire rinnovati integralmente sul principio del mese venturo ed i Consigli generali per metà.

Rispetto alle elezioni politiche in ispecie, l'*Agenzia Havas* annunzia che esse saranno divise in due serie: le più urgenti avverrebbero il 18 ottobre, le altre all'8 novembre.

Il corrispondente parigino del *Journal de Genève* dice che sarà curioso il vedere la condotta che terrà nel Maine-et-Loire il grosso dei legittimisti. Il partito non ha candidato ed i suoi capi gli predicano l'astensione; gli uni perchè dicono che coll'Assemblea attuale c'è nulla a fare, gli altri perchè non vogliono votare nè pel candidato repubblicano, nè per il candidato bonapartista, e perchè anche sarebbero felici di concorrere colla loro astensione alla disfatta del candidato settennalista.

Ma allato dei legittimisti d'un bianco puro, vi sono nel Maine-et-Loire, come nell'Assemblea dei legittimisti-orleanisti-tricolori i quali non appartengono al partito se non di nome. E questi potrebbero bene, d'accordo col signor de Falloux, votare pel signor Bruas che è un candidato settennalista, ma dello screzio di quelli che non vogliono nè il conte di Chambord, nè la repubblica, e che, alla occasione, accetterebbero tutto il rimanente.

Tutte le notizie di Spagna confermano l'ingresso del generale Lopez Dominguez in Puycerda alla testa di una colonna dell'esercito regolare, e la scomparsa totale dei carlisti da quei dintorni. Ma non risulta ancora ben chiaro quale sia ora la posizione di Seu de Urgel. Non è noto ancora se questa piazza, la quale forma strategicamente l'entrata della valle del Segre, sia stata abbondonata dai carlisti, non potendo mantenervisi, come non avevano potuto mantenersi a Cuencia. Altri crede che il generale Lopez Dominguez, dopo di avere vettovagliato Puycerda, dovrà espugnare Seu de Urgel. Il solo fatto ormai incontestabile è lo sblocco di Puycerda.

La Camera brasiliana dei deputati doveva discutere nella seduta del 4 settembre la proposta del deputato Roma, il quale chiedeva che i ministri fossero messi in istato di accusa per avere fatto procedere giudizialmente contro due vescovi. Non si trovò un deputato che sorgesse a difendere la proposta di questo deputato, la quale venne respinta alla unanimità meno il voto del signor Roma.

Quindi la Camera si è aggiornata al 12 settembre, giorno stabilito per la chiusura della sessione.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 settembre 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 321 nel comune di Ancona, provincia di Ancona, coll'aggio medio annuale di lire 6026 81.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 29 agosto 1874.

Il Direttore Centrale
M. CONTARINI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

NAPOLI, 9. — Stamane è arrivata la corvetta americana *Alaska*, capitano Ceartez, proveniente da Villafranca.

PRAGA, 9. — S. M. l'imperatore ricevette ieri le Deputazioni del clero, della nobiltà, delle autorità civili e militari, della Dieta provinciale e la rappresentanza municipale.

S. M. assistette al tiro ed alla rappresentazione del teatro, e fu ricevuta dappertutto con entusiasmo.

S. M. è partita questa mattina per Brandeis per assistere alle grandi manovre.

LONDRA, 9. — Il *Times* ha da Berlino in data dell'8 che un certo Federico Leibmeier, operaio di Ramslau, in Sassonia, fu arrestato come complice di Kulmann.

Circa il tentativo attribuito ai carlisti contro il treno che si supponeva che portasse i ministri d'Austria e di Germania, il quale tentativo potrebbe dare alla Germania un pretesto per intervenire, il *Times* dice che simili atti sono deplorevoli tanto più che una serie di successi militari permetterebbe a don Carlos di fare appello a tutta la Spagna con probabilità di successo.

LONDRA, 9. — Il Patriarca siriaco di Antiochia è giunto a Londra per ottenere il formale riconoscimento della sua giurisdizione sui cristiani di San Tommaso, sulla costa del Malabar. Egli porta raccomandazioni del ministero degli affari esteri di Turchia e del ministro inglese a Costantinopoli.

MADRID, 9. — Lopez Pinto, dopo un sanguinoso combattimento che durò 10 ore, sconfisse i carlisti a Mora, nella provincia di Teruel, impadronendosi della città e del castello. I carlisti lasciarono sul terreno molti morti e feriti.

BERLINO, 9. — La notizia data dai giornali che il governo abbia l'intenzione di aumentare la squadra tedesca nelle acque spagnuole è priva di ogni fondamento. Finora nulla è deciso.

BERLINO, 9. — La *Corrispondenza Provinciale*, parlando dell'attacco dei carlisti contro la nave tedesca *Albatros*, la quale rispose al loro fuoco, assicura che l'incidente è chiuso.

BAJONA, 9. — Un dispaccio ufficiale carlista dice che i carlisti tirarono effettivamente contro le navi prussiane, perchè l'equipaggio voleva operare uno sbarco di armi col pretesto di fare una passeggiata.

NEW-YORK, 9. — Le comunicazioni telegrafiche sono ristabilite.

PIETROBURGO, 9. — Lo czar è partito per Jalta, in Crimea.

LISBONA, 9. — Il re riceverà il sig. Demaio, ministro di Spagna, il quale gli consegnerà le sue credenziali.

MADRID, 9. — La *Gazzetta* pubblica un dispaccio d'Avana in data del 7, il quale dice: Garcia, capo dell'insurrezione del dipartimento orientale, e il generale Quesada furono fatti prigionieri in uno scontro. I cubani ebbero 58 morti.

Borsa di Firenze — 9 settembre.

Rendita italiana 5 0/0	71 80	nominale
Napoleoni d'oro	22 02	contanti
Londra 3 mesi	27 46	»
Francia, a vista	110 —	»
Prestito Nazionale	67 —	nominale
Azione Tabacchi	836 —	contanti
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1951 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	351 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	218 1/2	»
Banca Toscana	1440 —	»
Credito Mobiliare	743 1/2	fine mese
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	— —	

Buona.

Borsa di Berlino — 9 settembre.

	7	9
Austriache	196 —	194 1/4
Lombarde	88 3/4	87 1/2
Mobiliare	148 3/4	148 3/8
Rendita italiana	67 3/4	67 1/2
Rendita turca	44 3/8	45 —

Borsa di Vienna — 9 settembre.

	7	9
Mobiliare	243 50	245 25
Lombarde	146 —	145 50
Banca Anglo-Austriaca	154 —	157 50
Austriache	317 —	316 —
Banca Nazionale	977 —	975 —
Napoleoni d'oro	8 81 1/2	8 80
Cambio su Parigi	43 50	43 45
Cambio su Londra	109 75	109 70
Rendita austriaca	74 80	74 75
Rendita austriaca in carta	71 75	71 70
Union-Bank	127 25	127 75

Borsa di Parigi — 9 settembre.

	7	9
Rendita francese 3 0/0	64 95	64 80
Id. id. 5 0/0	100 57	100 20
Banca di Francia	3885 —	3900 —
Rendita italiana 5 0/0	67 15	67 25
Id. id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	328	330 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	491 25
Ferrovie V. Emanuele (1863)	202 50	203 —
Ferrovie Romane	68 —	70 —
Obbligazioni Romane	184 —	183 25
Azioni Tabacchi	— —	778 —
Cambio sopra Londra, a vista	25 17	25 17
Cambio sull'Italia	9 1/8	9 1/8
Consolidati inglesi	92 11/16	92 3/4

Borsa di Londra — 9 settembre.

Consolidato inglese	92 3/4	— —
Rendita italiana	da 66 3/4	a 67 —
Turco	44 5/8	— —
Spagnuolo	da 18 1/8	a 18 1/4
Egiziano (1868)	» 80 1/4	» 80 3/4

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 8 settembre 1874, ore 15 30.

Cielo nuvoloso soltanto in alcune stazioni delle coste adriatiche e nel nord della Sicilia; sereno nel rimanente d'Italia. Continuano leggere oscillazioni barometriche e calma perfetta in terra e mare. Venti forti di nord solamente sul canale d'Otranto e nell'estrema punta sud della Sicilia; seguiterà il tempo generalmente bello e calmo.

Firenze, 9 settembre 1874, ore 15 50.

Mare tranquillo. Cielo nuvoloso in Piemonte, in Liguria e sul basso Adriatico. Coperto a Cagliari e a San Remo. Sereno nel resto d'Italia. Venti leggieri delle regioni orientali. Barometro abbassato fino di 3 mill. Probabilità di parziali turbamenti atmosferici con venti freschi specialmente nell'Italia settentrionale e centrale.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 9 settembre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	762 1	761 8	761 3	762 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	18 0	27 9	26 9	22 2	Termometro Massimo = 28 6 C. = 22 9 R. Minimo = 16 5 C. = 13 2 R.
Umidità relativa	78	47	58	82	
Umidità assoluta	12 03	13 22	13 83	16 38	
Anemoscopio	N. 2	S. S.-O. 8	S.-O. 8	S. 2	Perturbato il bifilare.
Stato del cielo	10. vaporoso	1. quasi cop.	9. cumuli, veli leggeri	10. bello	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 10 settembre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 75	— —	71 90	71 85	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0/0	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 74	537 50	— —	517 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 74	— —	75 77 1/2	75 75	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	"	— —	75 60	75 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° giugno 74	— —	75 05	74 90	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 74	1000 —	1195 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	"	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	408 —	407 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	"	500 —	212 —	211 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Austro-Italiana	"	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	"	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	"	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 65	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a gas	1° semestre 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	362 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	"	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Credito Immobiliare	"	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	"	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Credito Mobiliare Italiano	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 —	108 90	— —
Lione	90			
Londra	90	27 45	27 40	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 05	22 —	— —
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1874: 74 12, 10, 05 cont.

Cert. Emiss. 1860/64 75 75.

Banca Italo-Germanica 211 50.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 165) per vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 2 ottobre 1874, nell'ufficio della Sottoprefettura in Viterbo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 11ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio dell'Asse ecclesiastica in Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE ove sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura legale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	1699	1687	Viterbo	Monastero delle Francescane di S. Rosa in Viterbo	Podere composto di terreni seminativi olivati, vignati con case rurali, sito in contrada Pantanese, confinante colla strada, collo stradello, coi beni di Celestini Domenico e con quelli dei fratelli Bastianini, in mappa Ellera ai numeri 643 al 649 e 1495, coll'estimo di scudi 649 13. Affittato dall'Ente morale con altri beni al sig. Pieruzzi Orazio	10 21 »	102 10	18708 09	1870 81	960 »	100 »	»
2	1700	1690	Id.	Id.	Terreno seminativo, intersecato dal fosso della Doganella, sito in contrada Bianconio o Doganella, confinante col fosso che divide il territorio di Viterbo da quello di Toscanella, coi beni del marchese Muti-Bussi, e con quelli dei fratelli Patrizi Montoro, in mappa Cipollone ai numeri 14, 15 (sub. 1 e 2), 223 (1 e 2), 224, 225 (1, 2 e 3), 226 e 222, coll'estimo di scudi 689 04. Affittato dall'Ente morale al sig. Matteini Antonio	57 92 »	579 20	16020 79	1602 08	800 »	100 »	»
3	1701	1685	Id.	Id.	Podere composto di terreni seminativi, olivati e vignati con casa colonica, sito in contrada Signorino, confinante con la strada, coi beni del monastero di S. Simone, coi beni di Calcagnini Giovanni e Raffaele, in mappa Pagliano ai numeri 63 al 69, 784, 785, coll'estimo di scudi 581 93. Affittato dall'Ente morale con altri beni a Pieruzzi Orazio . .	5 40 90	54 09	15695 10	1569 51	800 »	100 »	»
4	1702	1691	Id.	Id.	Terreno seminativo, sito in contrada Campo Maroso, Montessi e Pantecciano, in vocabolo Ponte di Toscanella, Pian Cardetto e Fiumella, confinante col fosso, coi beni del duca Pamphily, del monastero di S. Bernardino, di Giusti Giuseppe, di Cinotti Giacomo, di Bracci Amadore e colla strada, in mappa Cipollara ai numeri 9, 159, 373, 374, 375 (1, 2), 133 (1, 2), 203, 343, 344, 134, coll'estimo di scudi 661 23. Affittato dall'Ente morale al sig. Grispigni Vincenzo	55 88 80	558 88	14916 91	1491 69	750 »	100 »	»
5	1703	1695	Id.	Id.	Terreno seminativo a prato e pascolo, con casa ad uso di stalla, sito in contrada Gabelletta, Grotte e Camello, confinante coi beni di Scerra Carlo e Lodovico, colla strada, coi beni dei fratelli Gasparoli e di Bolly Enrico, in mappa Santa Caterina ai numeri 34 (sub. 1, 2 e 3), 35, 36, 37 (1 e 2), 839, 840, 618 al 629, 1036 al 1040, coll'estimo di scudi 894 12. Affittato dall'Ente morale al sig. Pieruzzi Orazio	53 16 30	531 63	11595 57	1159 56	600 »	100 »	»

5327 Roma, addì 5 settembre 1874.

L'Intendente: CARIGNANI.

BANDO VENALE.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico che nel giorno di venerdì 16 ottobre 1874 alle ore 11 antimeridiane nella sala d'udienza del Regio tribunale civile e correzionale di Frosinone, come da verbale di vendita infruttuosa e relativa sentenza 14 agosto corrente, registrato a Frosinone il 17 detto, al volume 3º, foglio 207, colla tassa di lire 6 a debito,

Ad istanza della signora Mattei Filomena vedova del fu Luigi Martinetti, nella qualifica di madre tutrice e curatrice legittima del minorenne Antonio Martinetti attrice domiciliata in Alatri, ed elettivamente in Frosinone in casa del procuratore signor Pietro avv. Fortuna, dal quale è rappresentata, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 11 marzo 1872,

E in seguito al precetto dieci marzo 1869, notificato a cura dell'istante al signor Vincenzo Martinetti debitore, domiciliato in Alatri, e trascritto al Regio ufficio delle ipoteche di Frosinone il 13 marzo detto al volume quarantadue, articolo 82, colla tassa di lire 5 e cent. 50, ed in adempimento alla sentenza 20 dicembre 1872 di questo tribunale pubblicata dal cancelliere il 23 detto mese ed anno, e notificata al debitore il diciannove febbraro milleottocentosettantatrè a mezzo dell'usciere Ascenzi Pietro addetto alla R. pretura di Alatri ed annotata al suddetto ufficio delle ipoteche di Frosinone in margine alla trascrizione del summentovato atto di precetto il dodici corrente giugno al num. 1042, colla tassa in ripetizione di lire 4 25,

Sarà posto all'incanto e deliberato all'ultimo e migliore offerente il seguente immobile:

Parte di casa, posta in Alatri in contrada Vineri, sotto la venerabile chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, n. 5 civico ed in mappa alli nn. 26 sub. 3, 27 sub. 1, 2 e 28 sub. 3, coll'estimo censuario di scudi cinquanta, confinante coi beni degli eredi del fu Felice Orsini, Dell'Omo Giovanni Battista, Sperduti Giacinto, Ascenzi Salvatore, Domenico Evangelisti, e Capitolo di Santa Maria.

La suddetta porzione di casa è stata attribuita al debitore pignorato colla perizia 3 giugno 1869 del perito Evangelisti, ed è precisamente quella descritta alla cartella n. 1 della suddetta perizia.

Condizioni della vendita:

L'asta sarà aperta sul prezzo ribassato in lire 947 93.

L'immobile sarà venduto con tutti i diritti e servitù sì attive che passive ad esso inerenti.

La delibera sarà effettuata al maggiore offerente a norma di legge, e le offerte non potranno essere minori di lire dieci.

Niuno sarà ammesso ad offerire se prima non avrà depositato in questa cancelleria in danaro o in rendita del Debito Pubblico dello Stato al portatore valutato a norma del listino ufficiale di Borsa il decimo del prezzo d'incanto, e dovrà inoltre depositare in danaro la somma di lire duecento importare approssimativo delle spese.

Dovrà il compratore rispettare le eventuali locazioni in corso, salvo ogni diritto che a termini di legge gli possa competere per ottenere le risoluzioni delle medesime.

Manda il presente notificarsi, pubblicarsi, affiggersi e depositarsi e per estratto inserirsi nel giornale degli annunzi giudiziari in conformità dell'articolo 667 Codice di procedura civile.

Ordina ai creditori inscritti di depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando onde possa aver luogo il giudizio di graduazione, alla istruzione del quale venne delegato questo signor giudice Puccini avvocato Vivenzio.

Frosinone, 26 agosto 1874.

Firmato Carniti Carlo vicecancelliere.

Per copia conforme al suo originale.

Frosinone, 27 agosto 1874.

5349 R. Presta Campanile.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista del grano per la fabbricazione delle gallette (biscotto) nel giorno 16 corrente mese di settembre, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), si procederà in detta Direzione, avanti il colonnello commissario direttore, nel locale Largo della Croce alla Solitaria, nº 4, primo piano, al relativo pubblico incanto a partiti segreti, come qui appresso:

LOCALITÀ	GRANO da appaltarsi — Qualità	Quantità (Quintali)	Nº dei lotti	Quantità per ogni lotto (Quintali)	Peso netto effettivo del grano per ogni ettolitro (Chilogrammi)	Cauzione di cadun lotto (Lire)	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA in una sola rata
Napoli - Nei magazzini del mulino delle sussistenze militari in San Giovanni a Teduccio	Nostrale (Romanelle del Beneventano), camp. n. 3 .	430	3	100	77	200	La consegna della suddetta rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dello avviso d'approvazione del contratto.
			1	130	77	260	

Il grano dovrà essere nostrale, (Romanelle del Beneventano) del nuovo raccolto dell'anno 1874, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione e del peso come sopra.

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati e ritirati prima di cominciare le operazioni dell'asta.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata nel suddetto specchio per ogni lotto, avvertendo che ove trattasi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, o munita di marca da bollo corrispondente, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non sieno accompagnati dalla ricevuta comprovante il prescritto deposito provvisorio.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè carta bollata, di diritti di cancelleria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta, e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 9 settembre 1874.

Per detta Direzione

5335 *Il Capitano Commissario:* DALLAVALLE.

AVVISO.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse come il signor Ulderico Azzocchi con apoca privata 10 agosto passato, registrata il successivo giorno 31, al volume 38, n. 15609, ha accordato ai suoi germani fratelli Patrizio e Gustavo Azzocchi il diritto d'impossessarsi della quota che al medesimo si devolverà dall'eredità paterna all'effetto di reintegrarsi delle garanzie dai lodati fratelli fatte pel medesimo e dei pagamenti eseguiti.

Per la qual cosa esso Ulderico può dirsi che nulla più possegga.

5355 Saverio avv. Secreti.

REGIA PRETURA IN ROMA

Terzo mandamento.

Ad istanza della signora Carmina vedova Petretti, domiciliata per elezione in piazza Capranica, n. 78, presso il suo procuratore Vincenzo avv. Lulani,

È citato colle norme dell'articolo 141 Codice di procedura civile Domenico Luttati, statista italiano, ma di domicilio, residenza e dimora non conosciuti, a comparire avanti il signor pretore di detto mandamento nella udienza del 6 ottobre prossimo futuro, alle ore 10 antimeridiane, ed

Attesochè il citato, qual procuratore generale di Castigliano Pietro, il 12 luglio 1872 obbligò la istante a fare un secondo deposito di lire 352 50, per cauzione di affitto, garantendolo in se stesse, ed obbligandosi di restituirlo alla restituzione delle chiavi;

Attesochè il Castigliano disconobbe in giudizio tale deposito, allegando di non averlo ricevuto dal convenuto, e la eccezione fu accolta;

Per questi motivi sentirsi condannare esso convenuto Domenico Luttati alla restituzione delle lire 352 50, alle spese, agl'interessi legali in luogo di danni, computabili dal giorno della già seguita restituzione delle chiavi, con sentenza provvisoriamente eseguibile, salvo contro il convenuto, se e come di ragione, l'azione penale.

Avv Vincenzo Lulani proc.

Roma, 9 settembre 1874.

Alfonso Baldazzi

5338 usciere del 3º mand. di Roma.

STRADE OBBLIGATORIE

PROVINCIA DI CATANZARO — CIRCONDARIO DI COTRONE

COMUNE DI CIRÒ

Avviso d'asta per 2º esperimento.

Stante la diserzione dell'asta del 22 agosto p. p. mese, il sottoscritto sindaco del suddetto comune mette a conoscenza del pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 25 settembre, nella segreteria comunale di Cirò, innanzi a lui o di chi ne farà le veci, si procederà al secondo incanto per la costruzione della strada comunale obbligatoria denominata Marina, che dal largo del Municipio in questo abitato conduce alla stazione ferroviaria e quindi alla Marina.

Il prezzo totale dei lavori è di lire 109,500, giusta il progetto tecnico compilato dal Genio civile, debitamente approvato. La strada in parola dovrà compiersi fra il termine di anni due a contare dal dì della consegna.

Nella casa comunale sono ostensibili i capitolati e le condizioni di appalto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un attestato di persona dell'arte, come sarebbe di un ingegnere, vistato dal prefetto o sottoprefetto, portante una data non maggiore di mesi sei, comprovante la loro idoneità e le altre condizioni, e non potendosi esibire un siffatto attestato potranno invece presentare una persona che riunisca le condizioni accennate, e alla quale essi aspiranti si obblighino di affidare la esecuzione dell'opera.

L'asta sarà eseguita a pubblica gara e ad estinzione di candela vergine, e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il contratto sarà conchiuso in base di capitoli e condizioni che formano uno degli alligati del progetto artistico.

Tutte le spese di subaste, di stipula e registro del contratto andranno a carico dell'aggiudicatario.

I concorrenti hanno l'obbligo di depositare a titolo di provvisoria cauzione L. 5000.

Il deposito dell'aggiudicatario resterà presso il sindaco fino alla stipulazione del contratto, restituendosi quelli fatti dagli altri concorrenti appena terminato l'incanto.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiore al 20º del prezzo di aggiudicazione è fissato pel giorno cinque ottobre p. v. mese.

Cirò, 1º settembre 1874.

Il Sindaco: M. SICILIANI.

5334 *Il Segretario comunale:* R. Liotti.

COMUNE DI SGURGOLA.

Ad istanza dell'esattore comunale di Sgurgola, nel giorno 5 ottobre 1874, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nel 12 e 19 detto mese, avrà luogo nella R. pretura la subastazione, a danno di Bianchi Fasani Francesco fu Alessandro, di un terreno seminativo vitato, posto in Sgurgola, contrada Cava Marozza, segnato in mappa numeri 98, 99, 108, 109, sez. 2ª, valore censuario scudi 117 75, al prezzo minimo di L. 729.

Il deposito a garanzia dell'offerta è d. L. 36 45. Le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Sgurgola, 5 settembre 1874.

5333 *Il Collettore:* FERDINADO PACE.

ESTRATTO

di precetto immobiliare.

Ad istanza della ditta Sabbato di Raffaele di Nola e figli, di Salvatore Di Castro e di Emanuele Calò, negozianti, elettivamente domiciliati in Roma presso il procuratore D. Sigismondo Vecchi, piazza Sciarra, n. 234, piano secondo,

Io sottoscritto usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Roma, con atto in data d'oggi, in base alle sentenze 17 febbraio 1869 e 25 gennaio 1870 del cessato tribunale civile, primo turno, e 9 ottobre 1871 del pretore del 2º mandamento di Roma, debitamente notificate e spedite in forma esecutiva, ho fatto precetto al signor Angelo Sciarnach già residente in Terni, ed ora di residenza, domicilio e dimora sconosciuta, di pagare agli instanti la complessiva somma di L. 4615 35, capitale e spese dovute in base alle summenzionate sentenze, oltre il costo del presente precetto, riservato ogni altro diritto per maggiori somme che possano essere dovute, con diffidamento che non pagando, decorsi giorni trenta da oggi, si procederà a di lui carico all'esecuzione immobiliare del seguente fondo di cui egli è comproprietario:

" Intero primo piano della casa posta in Roma, via di Pescheria, n. 91, composta di tre camere e cucina, confinante a destra con Nicola Luigioni, a sinistra col S. Monte di Pietà, per di dietro colla confraternita Azzerdolin, e nella parte anteriore colla pubblica via, salvi più veri e noti confini. "

Roma, nove settembre 1874.

5352 Francesco Fausti usciere.

AVVISO.

Si deduce a notizia del pubblico che con verbale del giorno 16 dicembre 1870, redatto dal Colizi cancelliere del tribunale civile di Roma, registrato il 20 dicembre 1870 al vol. 361, f. 55 R., cas. 4, e trascritto il 21 maggio 1874, vol. 842, n. 244, fu deliberato a favore di D. Massimo Boldrini del fu Modesto il terreno vignato posto nel territorio di Monte Rotondo, in vocabolo S. Martino, confinante coi fratelli Cavallini, eredi Cucchiaroni, Giovanni Betti, Giuseppe Ramarini, Vincenzo Molinari e Giovanni Battista Pecci, salvi, ecc., pel prezzo di lire 5150, del quale furono depositate lire 368 85 presso la pubblica Depositeria urbana; ed il resto dovendosi tuttora dall'acquirente, fu garantito con iscrizione ipotecaria a profitto del sacerdote D. Andrea Cesaretti del fu Tommaso, proprietario primitivo, e di Alessandro e Salvatore Salvatori del fu Luigi, terzi possessori del fondo suddetto, non che della massa dei creditori dei medesimi, presa il 21 maggio 1874 al vol 867, art. 114. In seguito di che essendo stata richiesta l'apertura del giudizio di graduazione sull'indicato prezzo, il presidente del tribunale civile di Roma con suo decreto del 20 luglio 1874 dichiarò aperto il detto giudizio, delegò il giudice signor avv. Giuseppe Spaziani per gli atti della relativa istruzione, ed ordinò ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria del tribunale la loro domanda di collocazione motivata coi documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notifica dello stesso decreto; e perciò chiunque vi avesse interesse potrà far valere i suoi diritti a forma di legge.

5339 Saverio Catini proc.

N. 3 d'ordine.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PERUGIA

Avviso di reincanto.

In conformità del prescritto dall'art. 99 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica quanto segue:

Che fu oggi presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo (lire 5 per ogni cento lire) sui prezzi ai quali vennero provvisoriamente deliberati i dodici lotti di grano pel panificio militare di Ancona sotto indicati, e di cui nell'avviso di provvisoria delibera bandito da questa Direzione addì 2 settembre corrente e cioè sui seguenti:

N. dei lotti	PANIFICIO cui deve essere provvisto il grano	Quantità in quintali per cadun lotto	Prezzo a cui furono provvisoriamente deliberati per ogni quintale	Prezzo a cui si reincantano in seguito al ribasso del ventesimo	Cauzione per cadun lotto
1	2	3	4	5	6
5	Ancona	100	L. 29 97	28,4715	L. 200
5	Id.	100	29 98	28,4810	200
2	Id.	100	29 99	28,4905	200

Per cui presso la suddetta Direzione nel giorno 14 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane si procederà al reincanto di tale provvista, a mezzo di partiti segreti, sulla base dei prezzi ridotti dal ribasso offerto nel primo incanto e dal successivo ribasso del vigesimo, quali sono effettivamente indicati alla colonna n. 5 dello specchietto qui sopra tracciato. Invariate le condizioni già fatte note coll'avviso di primo incanto, si avverte però, che:

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente, il quale nel proprio partito abbia offerto il ribasso migliore di un tanto per ogni cento lire sui prezzi ridotti dianzi accennati.

In questo reincanto si farà luogo alla delibera quand'anche sia presentata una sola offerta purchè accettabile.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno rimettere a questa Direzione o direttamente o ufficialmente le offerte accompagnate dalle quietanze del deposito fatto, o cauzione, nelle Tesorerie provinciali del Regno o nella Cassa dei depositi e prestiti in contanti o in effetti pubblici ragguagliati al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella dell'effettuato deposito.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata da lire una e suggellate da presentarsi separatamente dalla quietanza di deposito.

Le offerte condizionate, o fatte per telegramma non saranno accettate.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure saranno a loro carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Perugia, lì 7 settembre 1874.

Per detta Direzione

5351 *Il Sottotenente Commissario:* MICHELETTI.

SOCIETÀ ANONIMA LIVORNESE PER LA FABBRICAZIONE DELLA SODA ARTIFICIALE

AVVISO

per convocazione di adunanza generale ordinaria.

Il Consiglio di amministrazione di detta Società nella sua tornata del 3 settembre corrente ha ordinato convocarsi, siccome si convoca per il 10 ottobre prossimo futuro in Livorno, nelle stanze della Società in via del Porticciolo, nº 2, piano 1º, l'adunanza generale ordinaria di tutti gli azionisti, fissando per gli affari da trattarsi in detta adunanza il seguente

Programma.

1º Resoconto dell'operato del Consiglio di amministrazione.

2º Lettura del rapporto dei sindaci e approvazione del bilancio da questi riveduto.

3º Elezione dei nuovi consiglieri in sostituzione di quelli che escono di carica a mente del disposto dell'art. 138 del Codice di commercio cui fa richiamo l'art. 20 dello statuto sociale.

Procedutosi nell'adunanza consigliare del 21 agosto decorso alla estrazione per sorteggio dei consiglieri destinati a uscir di carica, sono sortiti i signori:

Dott. **Ferdinando Nobili.**
Conte **Francesco Mastiani Brunacci.**
Aristide Reggio.
Cav. prof. **Emilio Bechi.**
Conte **Fiorestano De Larderel.**

I medesimi sono rieleggibili.

Gli azionisti che vorranno intervenire alla detta adunanza dovranno almeno due giorni avanti la medesima depositare presso il signor conte Fiorestano De Larderel e nelle stanze della Società le cartelle che essi vogliono depositare per ottenere l'ammissione all'adunanza.

Gli azionisti fuori di Livorno potranno depositare le loro azioni:

In *Milano*, presso il signor Francesco Compagnoni.

In *Roma*, presso il signor E. Oblieght e la Banca di Credito Romano.

In *Firenze*, presso il signor E. Oblieght e la Banca di Credito Romano.

Il tutto a forma di quanto prescrivono gli articoli 53 e 54 dello statuto sociale, così concepiti:

Art. 53. Gli azionisti che vorranno intervenire alle adunanze generali dovranno almeno due giorni avanti le medesime depositare presso il Consiglio, o quello dei suoi membri che sarà delegato a riceverle, le cartelle di azioni delle quali sono portatori, o in proprio o per nome e conto di altri.

In seguito di tal deposito verrà loro consegnata una carta di ammissione esprimente in due luoghi il nome del portatore e il numero d'ordine delle cartelle depositate. Questa carta di ammissione verrà presentata il giorno dell'adunanza alla persona destinata a riceverla, la quale, divisala in due, ne riterrà la metà, per giustificare con quel mezzo che l'azionista interviene legittimamente all'adunanza, e determinare il numero di voti che gli competono, e l'altra metà la restituirà all'azionista stesso. Colla presentazione dell'altra metà della carta di ammissione potrà l'azionista, dopo l'adunanza, ritirare le cartelle precedentemente depositate.

Art. 54. Gli azionisti fuori di Livorno potranno, volendo, fare il divisato deposito presso gli agenti della Società nominati dal Consiglio in varie piazze. La fede di deposito scritta da essi agenti, che sarà loro rilasciata, e che un giorno avanti l'adunanza dovranno consegnare al Consiglio, e per esso a quello dei suoi membri che avrà l'incarico di riceverla, varrà a far loro ottenere la cartella di ammissione di che nel precedente art. 53.

Il bilancio e il rapporto dei sindaci sono ostensibili fino da oggi nelle stanze della Gerenza della Società.

Livorno, 5 settembre 1874.

5353 *Il Segretario del Consiglio:* Cav. STEFANO SPAGNA.

SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAZ

Si prevengono i signori azionisti che l'acconto sul dividendo dell'esercizio 1874 da pagarsi al 1º ottobre venne stabilito dal Consiglio d'amministrazione in lire 15 per azione e sarà esigibile a datare dal 1º ottobre p. v. alla cassa della Società in Torino (piazza S. Carlo, nº 5) nelle ore d'ufficio.

Torino, 1º settembre 1874.

5360 **La Direzione.**

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PARMA

N. 12094.

Avviso di seguito deliberamento

per l'appalto della costruzione d'un ponte in muratura sul torrente Parma in sostituzione del ponte Dattaro.

Nell'incanto pubblico tenutosi oggi stesso negli uffizi di questa Deputazione provinciale a norma dell'avviso pubblicato sotto la data del 21 agosto p. p., nº 11841, l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo ponte sul torrente Parma in sostituzione del ponte *Dattaro* è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Tosi Giuseppe per la somma di lire 120,000.

Si rende noto pertanto che, come fu preannunziato coll'art. 10 del citato avviso, il termine utile per la presentazione delle offerte dirette a migliorare almeno del ventesimo il suddetto prezzo di deliberamento scadrà alle ore 11 ant. del giorno 24 settembre corrente.

Restano ferme tutte le disposizioni e condizioni prescritte coll'avviso succitato, alle quali dovranno uniformarsi gli offerenti.

Roma, 9 settembre 1874.

5361 *Il Segretario della Prefettura delegato:* DRAGONI.

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Mod. n. 9. *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

PROVINCIA DI GROSSETO — CIRCONDARIO DI GROSSETO

GIUNTA COMUNALE DI MASSA MARITTIMA

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 20,800, che dalla strada comunale di Monterotondo, comune di Massa Marittima, arriva al confine della comunità di Suvereto, attraversando la Valle di Cornia.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Massa Marittima, il 2 settembre 1874.

Il Sindaco ff.: GAMBERUCCI.

5345 *Il Segretario Comunale:* D. Mackol.

CONVITTO CANDELLERO

TORINO, via Saluzzo, numero 33.

ANNO XXX.

Col 2 novembre si ricomincia la preparazione per gl'Istituti Militari. 5223

CAMERANO NATALE gerente. | ROMA — Tip. Eredi Botta Via de' Lucchesi, 4.